

## PROGETTO OSSERVATORIO DIOCESANO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

<b>SEDE</b>	<b>CARITAS DIOCESANA BARI-BITONTO/</b> <i>Osservatorio diocesano delle Povertà e delle Risorse</i> Via dei Gesuiti, 20 – 70122 – BARI
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> degli indicatori di bisogno	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI</b>
<b>1.1</b> I dati raccolti dai centri d'ascolto parrocchiali non vengono rilevati in maniera sistematica e uniforme dalle parrocchie e non vengono trasmessi alla Caritas diocesana.	<b>1.1</b> Uniformare la raccolta dei dati dei centri d'ascolto parrocchiali attraverso l'utilizzo di schede uguali in ciascuna Parrocchia e il programma OspoWeb.
<b>1.2</b> Necessita una maggiore conoscenza e formazione degli operatori parrocchiali sulle povertà.	<b>1.2</b> Realizzazione di un percorso di formazione e informazione delle Parrocchie sulle povertà e risorse dell'Arcidiocesi.
<b>1.3</b> Vi è la necessità di comprendere l'evoluzione e lo sviluppo delle nuove forme di povertà.	<b>1.3</b> Realizzazione di un rapporto sul tema delle povertà e delle risorse del territorio.
<b>1.4</b> Mancanza di comunicazione e collaborazione tra le diverse risorse sul territorio.	<b>1.4</b> Favorire il coinvolgimento e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio per contrastare le povertà.

<b>Obiettivo specifico n.1 : Uniformare la raccolta dei dati dei centri d'ascolto parrocchiali attraverso l'utilizzo di schede uguali in ciascuna Parrocchia e il programma Ospoweb.</b>	
<b>Attività previste come da “Descrizione del progetto”</b>	
Attività 1.1: creazione schede	L'esperto di settore crea una tipologia di scheda attraverso l'utilizzo del programma Ospoweb da far compilare all'operatore del centro d'ascolto parrocchiale al momento dell'ascolto
Attività 1.2: diffusione delle schede nelle parrocchie	Il referente dell'osservatorio delle povertà e delle risorse diocesano e il direttore della Caritas, attraverso un momento di formazione distribuisce le schede di rilevazione dati ai vari operatori caritas parrocchiali
Attività 1.3: compilazione e consegna delle schede all'osservatorio diocesano	Ciascun operatore caritas parrocchiale dovrà, dopo ogni ascolto, compilare e/o tenere aggiornata la scheda dell'utente conservata secondo le vigenti norme circa la conservazione dei dati sensibili presso la propria sede. L'operatore parrocchiale dovrà ogni mese trasmettere all'osservatorio diocesano, attraverso la piattaforma telematica Ospoweb, tutte le schede compilate.
<b>Obiettivo specifico n.2: realizzazione di un percorso di formazione e informazione delle parrocchie sulle povertà e risorse dell'Arcidiocesi</b>	
Attività 2.1: incontri parrocchiali	Il direttore della caritas diocesana avvierà con le parrocchie, delle relazioni di dialogo e di studio del territorio, con l'ausilio di alcune schede preparate dall'Osservatorio.  Il Direttore, con l'equipe diocesana, realizzerà due incontri diocesani pomeridiani per la diffusione del programma Ospoweb per la raccolta dei dati. In questa occasione saranno illustrate le modalità grazie anche al supporto di un informatico.
Attività 2.2: fase di accompagnamento	Gli operatori parrocchiali per l'Osservatorio delle risorse e delle povertà, saranno invitati a partecipare a 6 incontri durante l'anno per essere supportati dal direttore della caritas diocesana per un percorso di formazione volto a una maggiore conoscenza delle povertà emergenti.
Attività 2.3: fase di monitoraggio	Il Direttore Caritas e l'equipe, concluso il ciclo di incontri, con il supporto degli studenti dell'università teologica pugliese provvederanno a monitorare la ricaduta del corso di formazione nelle parrocchie. Gli incontri si terranno a distanza di 3 mesi dalla conclusione del corso, nella sede diocesana della caritas. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso l'utilizzo di apposite schede di

	valutazione.
<b>Obiettivo specifico N.3: Realizzazione di un report sul tema delle povertà e delle risorse del territorio.</b>	
Attività 3.1: Raccolta dati	I dati provenienti dalle Parrocchie attraverso il Programma telematico nazionale OsopoWeb vengono incrociati con quelli dell'Osservatorio diocesano per cercare di dare un quadro, il più completo possibile, della situazione territoriale.
Attività 3.2: Studio ed analisi dei dati	Si cerca di realizzare un Report sulle povertà grazie al supporto di professori dell'Università teologica pugliese e quelli del dipartimento di scienze politiche dell'Università di Bari per conoscere più da vicino le povertà emerse e sommerse della nostra Diocesi per cercare di individuare e combatterne le cause.
Attività 3.3: Programmazione	Il direttore della Caritas, grazie al supporto prezioso di realtà del Terzo Settore ( la Fondazione San Nicola e Santi Medici ; l'associazione Micaela con cui si sono stipulate delle lettere di partenariato) studierà le modalità e la forma migliore per diffondere il report effettuato dalla Diocesi.
Attività 3.4: Divulgazione del rapporto sulle povertà e risorse della diocesi	Saranno invitate tutte le realtà, le istituzioni, le Parrocchie, ad un momento finale di informazione ma soprattutto di confronto e di dialogo sulle povertà che, in maniera più evidente in questi ultimi anni, si stanno diffondendo nel nostro territorio.  Queste attività verranno supportate dai Giovani dell' Azione Cattolica con cui si è stipulato un partenariato.
<b>Obiettivo specifico n.4 : favorire il coinvolgimento e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio per contrastare le povertà.</b>	
Attività 4.1: rilevazione delle macro-aree di esclusione sociale	Si convoca un incontro a livello diocesano di tutte le realtà del Terzo Settore impegnate sul territorio a rispondere alle diverse forme della povertà e si individuano tre macro-aree quali: grave marginalità (servizio di prima accoglienza, dormitorio, mense,...); dipendenze; immigrazione su cui lavorare.  Si cerca di predisporre un censimento per ciascuna macro-area grazie alla collaborazione dell'Osservatorio diocesano, della Comunità terapeutica Lorusso-Cipparoli e l'Associazione Micaela
Attività 4.2: coinvolgimento dei parroci	Sulla base della loro esperienza di ascolto e vicinanza alle persone in difficoltà, i parroci costituiscono uno degli "strumenti" di osservazione con maggiore capacità di lettura del territorio. Per valorizzare questa capacità daranno il loro supporto attraverso la compilazione di un breve questionario sulla presenza di determinate situazioni di povertà ed emarginazione sociale presenti nel territorio parrocchiale.

Attività 4.3: programmazione di un workshop	Per favorire il coinvolgimento e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio per contrastare le povertà, si pensa all'organizzazione di un momento a cui interverranno anche le istituzioni. Tale momento ha come fine principale l'elaborazione di proposte innovative ed evolutive per le politiche sociali da realizzarsi nel territorio, e individuare azioni adeguate e sostenibili per promuovere forme di responsabilità e impegno diffuse e progressive.
Attività 4.4: monitoraggio del lavoro di rete	Si struttureranno incontri semestrali tra le varie realtà per far accrescere il livello di consapevolezza sulle varie forme di disagio sociale presenti nel territorio, per progettare, monitorare e verificare le politiche sociali locali; per cooperare nei percorsi di progettazione locale laddove è necessario tutelare i diritti dei poveri e promuovere la giustizia sociale.

<b>Sede:</b> CARITAS DIOCESANA BARI-BITONTO/Osservatorio diocesano delle risorse e delle povertà Via dei Gesuiti, 20- 70122- BARI	
<b>Obiettivo 1: <i>uniformare la raccolta dei dati dei centri d'ascolto parrocchiali attraverso l'utilizzo di schede uguali in ciascuna Parrocchia e il programma OspoWeb</i></b>	
<b>titolo attività</b>	<b>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</b>
Attività 1.1 creazione schede	Affiancamento all'esperto in rilevazione dati per la realizzazione di una scheda per la raccolta dei dati
Attività 1.2 diffusione delle schede	Predisporre per ciascuna parrocchia il fascicolo contenente le indicazioni per l'utilizzo del programma OspoWeb e le schede di rilevazione dati per poterle consegnare direttamente ai referenti parrocchiali
Attività 1.3	I giovani dovranno offrire un supporto agli operatori parrocchiali che necessitano di chiarimento circa l'utilizzo del sistema informatico. Inoltre verificheranno l'arrivo dei dati secondo la tempistica prevista ed eventualmente provvederanno a sollecitare telefonicamente a rispetto della tempistica.
<b>Obiettivo n.2 : realizzazione di un percorso di formazione e informazione delle parrocchie sulle povertà e risorse dell'Arcidiocesi.</b>	
Attività 2.1: incontri parrocchiali	I giovani saranno coinvolti nell'organizzazione degli incontri con le parrocchie per la diffusione del programma OspoWeb. Nello specifico contatteranno telefonicamente le parrocchie invitate, invieranno il modulo d'iscrizione via mail, predisporranno l'elenco delle parrocchie partecipanti e raccoglieranno particolari esigenze da sottoporre all'attenzione dei responsabili.
Attività 2.2: fase di accompagnamento	Si occuperanno della segreteria organizzativa che prevederà la preparazione delle schede d'iscrizione da inviare a tutte le parrocchie della diocesi, alla creazione di una cartellina con tutto il materiale necessario per la formazione e a rendersi disponibili, durante le ore di servizio, a rispondere ad eventuali chiarimenti.

Attività 2.3: fase di monitoraggio	Affiancamento nella predisposizione delle schede di monitoraggio; collaborazione nella somministrazione delle schede di valutazione e disponibilità a raccogliere e catalogare le schede compilate o recandosi presso le parrocchie o attraverso l'utilizzo del computer.
Obiettivo n.3: realizzazione di un report sul tema delle povertà e delle risorse del territorio	
Attività 3.1: raccolta dati	Affiancamento di un sociologo per lo studio dei dati ricevuti telematicamente attraverso l'utilizzo del programma OspoWeb.
Attività 3.2 : studio ed analisi dei dati	Sostenuti dalla presenza dei docenti e degli studenti della facoltà teologica, da quella di un sociologo, impareranno ad analizzare ed elaborare i dati per la stesura di un report.
Attività 3.3 : programmazione	Con il direttore della caritas diocesana concerteranno le modalità migliori per diffondere il report per poi diffonderlo in maniera capillare. Quindi si impegneranno a inviare il materiale via mail a tutte le parrocchie e le realtà del terzo settore.
Attività 3.4: divulgazione del rapporto sulle povertà e risorse della diocesi.	Insieme ai giovani dell'Azione Cattolica, in accordo con il direttore della caritas, si impegneranno a contattare tutte le parrocchie e le realtà del Terzo Settore con le istituzioni per organizzare un momento finale di confronto. Saranno quindi impegnati in tutta la fase organizzativa dell'evento.
Obiettivo n. 4 : favorire il coinvolgimento e la messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio per contrastare le povertà	
Attività 4.1: rilevazione delle macro-aree di esclusione sociale	Supporto per una segreteria organizzativa nella realizzazione di un incontro con tutte le realtà del Terzo Settore.
Attività 4.2 : coinvolgimento dei parroci	I giovani saranno chiamati a stimolare i parroci nella compilazione di un breve questionario. Per fare ciò verranno coinvolti prima nella fase progettuale del questionario con il supporto di associazioni, chiamate a coordinare il lavoro di censimento, per poi informare i parroci (recandosi presso le parrocchie) dell'importanza della corretta compilazione della scheda.
Attività 4.3 : programmazione di un workshop	I giovani avranno la possibilità di partecipare al workshop e di vivere questo forte momento formativo per conoscere meglio la validità del lavoro in rete e il fenomeno delle povertà.
Attività 4.4 : monitoraggio del lavoro di rete	I giovani affiancheranno l'esperto nella preparazione di questi momenti di monitoraggio.